

FIG. 241 — SPACCATO DELL'OPERA A CORONA DI S. MARIA A CANDIA — 1666 — (XLIV. m.).

passa la strada che va alla campagna; più oltre sta invece un sottopassaggio ad avvolto largo m. 0,80 e lungo 11,50. Varie mine sono in più luoghi. Lo spessore del muro della controscarpa varia fra cm. 50 ed 80.

All'opera a corona di S. Maria si sale per la rampa lungo il suo lato orientale, fra il muro della controscarpa, il quale si sdoppia: lungo la rampa vedi un portone rovinato, che chiudeva l'ingresso del forte. L'opera è cinta di muro, rovinato però alle cantonate e in gran parte del tratto che dà nella fossa principale. I terrapieni sono alti. All'angolo est ed a quello nord sono due avvolti in muratura. I cunicoli delle mine furono convertiti in tugurî di abitazione!

La controscarpa è sempre eguale, semplice, aperta in breccia qua e là, con frequenti gallerie di mine. Una porta di m. 1,90, praticata nel suo muro, conduce alla rampa che sale, girando a sinistra, lungo il lato orientale del revellino di Betlemme, lato che solo in parte è rivestito di muro. Le muraglie che incamiciano il revellino trovansi ancora in buono stato, ma assai basse; i terrapieni sono alquanto complessi; nella fossa stanno dei pozzi per mine. Dall'angolo nord-

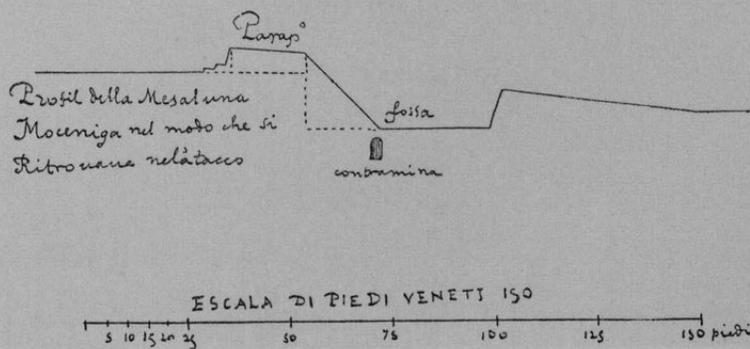


FIG. 242 — SPACCATO DELLA MEZZALUNA MOCENIGA A CANDIA — 1666 — (XLIV).